

INDICE

LA DIDATTICA A DISTANZA	PAG. 3
La premessa	
Cosa cambia	
Obiettivi della didattica a distanza	
Il ruolo dei rappresentanti di classe e dei genitori	
CAPITOLO I: LA NOSTRA SCUOLA E LA DaD	PAG. 6
La Scuola dell'Infanzia	
La Scuola Primaria	
La Scuola Secondaria di primo grado	
Partecipazione alla DaD	
CAPITOLO II: GLI STRUMENTI	PAG. 11
Uso Registro elettronico	
Uso delle Google-suite	
Norme di comportamento e utilizzo della didattica a distanza	
CAPITOLO III : PERCORSI INCLUSIVI	PAG. 14
Alunni con disabilità	
Alunni con DSA	
Alunni con bisogni educativi specifici non certificati	
CAPITOLO IV : VALUTAZIONE	PAG. 16
Scuola Primaria	
Scuola Secondaria di primo grado	
Criteri per la verifica	
Criteri per la valutazione	
CAPITOLO V: LA PRIVACY	PAG. 24

LA DIDATTICA A DISTANZA

INTRODUZIONE

Questo documento prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di “mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento”.

Siamo naturalmente consapevoli che l'attuale emergenza sanitaria non ci permetta di delineare comportamenti netti e rigidi, ma, considerato il continuo divenire della situazione e, soprattutto, il suo impatto in tante famiglie, crediamo che richieda, da parte nostra, un agire responsabile ed orientato alla cautela, alla delicatezza, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che ci accompagna in questi giorni.

DIDATTICA A DISTANZA

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.

Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.
(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Con il termine “*didattica a distanza*” si intende l'insieme dell'attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un *device* tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet.

Il ministero, considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, obbliga le scuole a promuovere la didattica a distanza, che, come già detto, può comportare l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età dei bambini/ragazzi e al contesto.

La didattica a distanza, tuttavia, non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di istituto (per noi il *Registro Nuvola* e *G-suite for Education*), ma si esprime attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali, altre più tradizionali e consolidate.

Didattica a distanza non esiste senza la sua necessaria premessa, compagnia, conseguenza: la “didattica della vicinanza”. La didattica della vicinanza allarga l'orizzonte educativo, si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana.

Didattica della vicinanza è ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie

o tempo familiare a disposizione sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi. Didattica della vicinanza è perciò incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo.

Didattica della vicinanza è il coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra noi e le famiglie.

Un altro aspetto importante del nostro agire lo ritroviamo nel concetto di “misura”. Misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell’uso della parola e dello sguardo. La misura non è un freno nei confronti del (possibile) traboccare delle emozioni. Lo abbiamo visto nelle videoconferenze attivate coi genitori e studenti: c’è emozione nel ritrovarsi, soprattutto quando i bimbi sono più piccoli ed è facile intercettare emozioni di bimba/o, di mamma, di papà, di docente, soprattutto nell’infanzia.

Con “misura” qui intendiamo l’equilibrio tra le nostre proposte e l’età dei nostri bambini/ragazzi. Con “misura” intendiamo anche la necessità di condividere metodi e strumenti a livello di consiglio di classe (secondaria), di *team* di classe e interclasse (primaria), di plesso e di ordine di scuola (infanzia). Con misura intendiamo evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza. Con misura intendiamo anche il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, del loro dolore, delle loro attese, delle loro difficoltà, che a volte non conosciamo o conosciamo in modo relativo. In talune situazioni, occorrerà entrare “in punta di piedi” ponendoci in profondo ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità; in altre potrà bastare un cenno, una telefonata, un messaggio ai genitori per riprendere un dialogo che attende solo di (ri)venire alla luce.

Per concludere infine per “misura” intendiamo anche un’attenzione, da parte dei genitori, al rispetto del diritto degli insegnanti a mantenere spazi e tempi privati. Sarà sempre importante utilizzare canali ufficiali di comunicazione ed attendere la risposta dell’insegnante, rispettando a volte tempi che non possono sempre essere brevissimi.

Solo in casi estremi e, dopo periodi significativi di attività, diventerà necessario comunicare ufficialmente alle famiglie l’assenza o il disimpegno dell’alunno, anche per mantenere vivo il rapporto con le stesse.

OBIETTIVI DELLA DIDATTICA A DISTANZA

L'obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria, è infatti di mantenere un contatto con alunni e famiglie per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'istituto e nel Piano di miglioramento:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di **ciascuno studente**, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- utilizzo delle risorse disponibili aprendosi alle continue **innovazioni tecnologiche**, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- mantenimento **dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di **impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva** e legalità
- valorizzazione delle **risorse professionali** presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso **un'azione di motivazione e di formazione**

IL RUOLO DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE E DEI GENITORI

Nella nostra scuola, e in particolare in questa occasione, cruciale risulta il ruolo dei e delle rappresentanti di sezione e di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia. Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità.

CAPITOLO I: LA NOSTRA SCUOLA E LA DaD

Tutti i Docenti con la sospensione delle attività in presenza hanno attivato e continueranno ad attivare iniziative in ogni classe, cercando di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato, evitando sovraccarichi per gli studenti.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci.

L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

I docenti della scuola dell'infanzia sono invitati a continuare a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso le rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età.

A questo proposito, si consiglia di evitare l'uso di schede, che, oltre ad essere decontestualizzate, rischiano di essere prevalentemente riproduttive, senza generare processi significativi di apprendimento e richiedono stampe o fotocopie che le famiglie spesso non sono in grado di sopportare.

Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino.

In questa fase, importanti alleati sono i e le rappresentanti di classe, che potranno aiutarci a veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine e restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico o esperienziale.

Particolare significato potrà avere, inoltre, la prosecuzione delle audioletture e videoletture da parte delle maestre, magari pensate per età e, in taluni casi, anche veicolate temporaneamente tramite sito web. A questo proposito, ricordiamo che, durante il periodo dell'emergenza sanitaria, diverse case editrici di libri per bambini hanno fornito il consenso alla pubblicazione di questi video/audio autoprodotti, sotto la condizione della loro rimozione, una volta terminata l'emergenza.

La diffusione attraverso sito, infatti, oltre a consentire una migliore fruizione dei contenuti, permette di raggiungere una potenziale utenza maggiore, superando i confini della singola scuola, e contribuendo alla condivisione di tali momenti.

Attività di tipo ludico ed esperienziale, tipo la costruzione di una "scatola" come collezione di oggetti, o percorsi di tipo osservativo, manipolativo o rappresentativo (tipo la realizzazione di

disegni, semplici costruzioni, ecc.), possono consentire di dare un significato particolare a queste giornate, creando anche le premesse per la condivisione di queste esperienze e l'attesa per il momento della restituzione in ambito scolastico. La "scatola" rappresenta solo un esempio, un elemento magico, un amplificatore pedagogico, ma che spiana la strada per coltivare anche a distanza il piacere dei bambini per la ricerca, per l'indagine, per la scoperta, per "non perdere quel filo" di ciò che avveniva nella relazione quotidiana.

Potrebbe essere efficace ripensare e tener conto di realizzare percorsi capaci di offrire alle famiglie tracce (fotografiche e narrative) delle esperienze che i bambini stavano vivendo a scuola, in sezione, prima di questo "allontanamento coatto", per poter riconnettere i ricordi, le emozioni, gli interessi.

In ogni caso, è bene provare personalmente le esperienze che proponiamo, in modo da ricevere prima una restituzione di senso personale e successivamente una rielaborazione sul significato della proposta, all'interno di un percorso il più possibile concreto e/o affondato sulla realtà e sulle emozioni legate al tempo che scorre. Il tutto, senza affanni, dando tempo...al tempo.

Ulteriore momento di vicinanza, ad alto tasso emotivo, potrà essere l'organizzazione periodica di qualche momento in ambiente *Meet*, dedicato ai genitori, per il quale sia sufficiente disporre del cellulare. Il vedersi e l'ascoltarsi, quindi, come momento per ritrovarsi e sentirsi insieme. Il tutto, naturalmente con la delicatezza del mantenere i contatti, anche telefonici, con chi non potrà essere presente, e con il rispetto a ogni situazione familiare, a volte difficile e a noi non sempre nota.

SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Nella scuola primaria, la didattica a distanza è stata attivata tempestivamente, è stato possibile a tutti gli insegnanti effettuare l'accesso al registro Nuvola e alla condivisione dei documenti,

La scuola primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede al nostro comprensivo la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di classi parallele.

Non esiste perciò un protocollo valido per tutti, se non la messa a disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti, che andranno declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie della singola interclasse e classe.

A titolo esemplificativo si consigliano le modalità di videoconferenza in modalità sincrona, la preziosità dei messaggi audio, dei piccoli video di saluto e, anche, dei video di presentazione di attività e delle audio/videoletture, nei quali l'elemento umano dà calore e significato alla relazione umana e didattica: elementi come la voce o lo sguardo (in caso di video a distanza) costituiscono importanti riferimenti emozionali, in grado di sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza.

Per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento digitali, potranno essere utilizzati, previo consenso delle famiglie, oltre alla piattaforma di istituto, eventuali ulteriori ambienti già sperimentanti e conosciuti dagli studenti, con particolare riguardo ai bisogni dei bambini con BES, per i quali potranno essere attivati specifici percorsi, sorretti da eventuali nuovi semplici ambienti dedicati.

In particolare in questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da device tecnologici.

Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali.

(Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020)

Elemento orientativo del "fare" ed "essere" scuola nella didattica a distanza è favorire attività didattiche dotate di senso per gli studenti in modo da *"curare e, se possibile, ampliare, l'aspetto narrativo dei loro interventi, affinché il dialogo con gli alunni sia davvero un dia-logos come lo intendevano i greci: non una parola che è monopolio di uno solo, ma una parola che acquista il suo significato nell'interazione e nello scambio tra insegnanti e bambini"* (Daniela Lucangeli).

Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, in particolare nella scuola primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività, tenendo conto del contesto.

Lo strumento prioritario di comunicazione resta il registro elettronico, sul quale annotare i compiti e le attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il *team* di classe e con l'interclasse, di garantire equilibrio delle richieste. Eventuali incontri in aule virtuali dovranno essere annotati in RE con qualche giorno di anticipo, nel calendario settimanale.

SCUOLA SECONDARIA

Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Nella scuola secondaria è stato possibile implementare in pochi giorni la piattaforma *Google suite* per gli studenti di tutte le classi e, parallelamente, è stata realizzata una capillare azione di formazione e di sostegno all'uso da parte dei docenti delle principali applicazioni (videoconferenza *Meet*; *Classroom*, *Drive* e i suoi strumenti).

Questa nuova modalità didattica, implementata con successo e celerità nella nostra scuola, sarà applicata con tempi distesi e svincolati dalla mera acquisizione di contenuti. Scopo della scuola, in seguito alle Indicazioni Nazionali del 2012, è perseguire l'acquisizione di competenze che, sebbene condizionate dai contenuti, non si esauriscono con essi.

Le difficoltà che ancora permangono, attengono alla mancata partecipazione alle attività a distanza di un limitato gruppo di alunni che però si sta assottigliando in maniera considerevole col passare del tempo; sta evidentemente prevalendo la volontà di partecipazione rispetto alle iniziali, svariate difficoltà di accesso alla metodica della didattica a distanza. Ad oggi, la stragrande maggioranza degli alunni partecipa ai corsi delle classi virtuali o mantiene i contatti con i docenti tramite Registro on-line.

Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, sarà perciò la "misura" delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, precondizione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

PARTECIPAZIONE ALLA DaD

Gli insegnanti di classe registrano la mancata consegna dei compiti o delle attività richieste nelle annotazioni del RE, mentre per quanto riguarda le assenze alle videolezioni, ogni insegnante predispone uno strumento autonomo di registrazione delle stesse.

Si ricorda a tal proposito l'importanza della registrazione per la stesura di un giudizio valutativo finale.

CAPITOLO II: GLI STRUMENTI

La didattica a distanza prevede uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”.
(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Le modalità individuate nel nostro Istituto sono le seguenti:

- 1) REGISTRO ELETTRONICO
- 2) GSUITE

USO REGISTRO ELETTRONICO

Lo strumento principale di comunicazione tra scuola, alunni e famiglie è la piattaforma Nuvola (registro elettronico): uno strumento completo per condividere documenti, immagini, video e qualsiasi tipo di materiale didattico, impostando i criteri di condivisione desiderati.

Tutti i docenti sono invitati ad utilizzare la sezione documenti ed eventi di Nuvola per condividere materiale utile (documenti di studio, video lezioni, questionari, compiti), e gli studenti ad utilizzare tale bacheca per reperire il materiale di studio.

Aggiungendo un messaggio in documenti ed eventi, il docente specifica la descrizione del messaggio, la categoria di appartenenza e se lo ritiene opportuno un link di condivisione di materiale didattico (file, video o sito).

Sul sito è presente una sezione per i genitori ed una per i docenti con le guide all'utilizzo della piattaforma.

Durante questo periodo di sospensione delle attività didattiche, dovuto all'emergenza COVID-19, si invitano genitori ed alunni ad un puntuale controllo quotidiano della bacheca e del registro Nuvola al fine di rimanere aggiornati sulle consegne della didattica a distanza.

USO DELLE GOOGLE-SUITE

Il nostro Istituto mette a disposizione la piattaforma per la didattica digitale “Google Suite For Education” (GSUITE) con cui si potrà lavorare in classi virtuali.

Prima di attivare gli account, è necessaria la presa visione dell'informativa presente sul sito nella sezione Privacy e la firma della liberatoria da parte dei genitori.

1. Meet

Gli incontri in *Meet* si svolgeranno in fascia mattutina o pomeridiana in base alla disponibilità data dai docenti e alla necessità di evitare blocchi troppo lunghi di partecipazione degli studenti. A questo proposito, si consiglia di non superare i tre incontri quotidiani per classe.

L'incontro *Meet* non dovrà essere di natura frontale, ma, ancor più rispetto a una "lezione" tradizionale dovrà privilegiare la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario.

Per evitare usi impropri della piattaforma, gli studenti non possono invitare persone esterne all'organizzazione.

Il docente durante la propria videolezione avrà cura di annotare assenze e ritardi che, tuttavia, non saranno registrati sul registro di classe nell'area assenze ma attraverso uno strumento predisposto da ogni insegnante. Lo scopo è di poter in seguito intervenire sugli assenti per sollecitarne la partecipazione. I docenti sono tenuti ad assicurarsi, tramite la segreteria, che la videoconferenza sia accessibile a tutti gli alunni.

Trattandosi di momento didattico, è auspicabile che lo studente possa fruire del *Meet* in autonomia con l'ausilio di cuffie e microfono in modo da non ricevere sollecitazioni o disturbi dall'ambiente circostante.

2. Classroom

L'applicazione *Classroom*, integrato con gli strumenti *Drive*, sarà un ambiente privilegiato per l'assegnazione, la cura e la restituzione dei compiti e delle attività assegnate agli studenti.

I compiti assegnati saranno misurati senza eccedere così da consentirne a tutti lo svolgimento autonomo ed evitare sovraccarico cognitivo e uso troppo intensivo delle tecnologie.

I docenti si occuperanno di fornire, in tempi congrui e tenendo conto del calendario delle videoconferenze, una restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa (vedi capitolo dedicato alla valutazione).

Per le discipline che utilizzano la piattaforma *Meet*, con integrazione con *Classroom*, riteniamo opportuno lasciare uno spazio specifico nel *Meet* successivo per il confronto e la restituzione sulle attività e i compiti svolti. In caso, invece, di richiesta di attività più elaborate, meglio lasciare un lasso di tempo maggiore. Naturalmente le scelte didattiche possono cambiare a seconda della disciplina e della necessità di calibrare in modo sostenibile la quantità dei compiti e delle attività proposte.

NORME DI COMPORTAMENTO E UTILIZZO DELLA DIDATTICA A DISTANZA

- Conservare in sicurezza e mantenere segreta la password personale di accesso alla piattaforma di didattica a distanza e non consentirne l'uso ad altre persone;
- Comunicare immediatamente attraverso email all'Istituto l'impossibilità ad accedere al proprio account, il sospetto che altri possano accedervi, ed episodi come lo smarrimento o il furto della password;
- Non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma di didattica a distanza (es.

Nuvola, Google Suite for Education, ecc);

- Non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
- Utilizzare i servizi offerti solo ad uso esclusivo per le attività didattiche della Scuola;
- Non diffondere in rete le attività realizzate dal docente;
- Non diffondere in rete screenshot o fotografie relative alle attività di didattica a distanza;
- Osservare le presenti norme di comportamento, pena la sospensione da parte dell'Istituto dell'account personale dello Studente e l'esclusione dalle attività di didattica a distanza e dai progetti correlati

CAPITOLO III: PERCORSI INCLUSIVI

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Cruciale è l'apporto della funzione strumentale per l'inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate.

Desideriamo inoltre sottolineare come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa a eventuali incontri Meet e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo, offrendo consulenza anche in modalità di sportello nella secondaria. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità.

L'Istituto si è attivato per fornire supporto digitale agli alunni e alle famiglie in difficoltà sociali, linguistiche ed economiche.

Riportiamo, ora, alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, suddivise tra le varie tipologie di BES.

ALUNNI CON DISABILITÀ

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento dei docenti di sostegno, in sinergia con i docenti curricolari, è stato e continua ad essere il Piano educativo individualizzato (che potrà essere aggiornato dal Consiglio di classe e condiviso con la famiglia). La sospensione dell'attività didattica in presenza non ha interrotto il processo di inclusione; infatti, ogni docente di sostegno cura quotidianamente l'interazione con l'alunno e con la sua famiglia, per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.

ALUNNI CON DSA

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI NON CERTIFICATI

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.htm>

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Pari attenzione è dedicata da parte di tutti i docenti agli alunni con DSA e BES, soprattutto in considerazione del fatto che i materiali didattici maggiormente utilizzati in questa fase (audio, video, slide, immagini, mappe concettuali) costituiscono efficaci strumenti compensativi, coerenti con i vari PdP.

CAPITOLO IV : VALUTAZIONE

(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 stabiliscono la “necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione”.

Aperto invece il problema della valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze.

Il testo ministeriale accenna a “una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate” ma ricorda che “la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”.

Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l'obiettivo primario: essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento dei nostri studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare. La didattica a distanza porta con sé anche la necessità di individuare il miglior modo di valutare, non nel senso di misurare, ma di dare valore a ciò che il bambino sa fare, valorizzando gli sforzi di ciascuno.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, nella certificazione delle competenze degli alunni in uscita, vengono considerati gli ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza.

Naturalmente la didattica a distanza non permette di poter osservare i nostri alunni secondo i parametri utilizzati gli altri anni e quindi anche la griglia di osservazione per gli alunni di 5 anni è stata rivista in modalità DaD, per poter presentare gli alunni al successivo grado dell'istruzione.

ALUNNI ANNI 5				
METODO ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	LIVELLI RAGGIUNTI			
	Non rilevati per assenza	Adeguati	Intermedi	Avanzati
Partecipazione alle attività didattiche e laboratoriali proposte				
Coerenza: consegna periodica dei lavori assegnati in modalità asincrona, come elaborati e disegni				
COMUNICAZIONE NELLE ATTIVITA'				
Interagisce rispettando il contesto. Interviene con messaggi vocali, video in cui fa ascoltare poesie, filastrocche o semplici messaggi vocali				
Usa il linguaggio verbale con disinvoltura per raccontare il proprio vissuto personale				
Si misura con la creatività e la fantasia nei propri elaborati				
ALTRE COMPETENZE RILEVABILI				
Si interessa agli strumenti tecnologici e ai suoi possibili usi				
Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la pre-scrittura				
Utilizza il disegno, la pittura, le attività manipolative, in modo creativo e personale				

Osservazioni:

SCUOLA PRIMARIA

L'idea centrale condivisa è quella di andare oltre il voto, spostando l'attenzione dal "numero" al processo di valutazione formativa, che serva a sviluppare gli apprendimenti e che punti alla significatività; pertanto abbiamo pensato di utilizzare una GRIGLIA di OSSERVAZIONE, che permetterà, attraverso alcuni indicatori, la creazione di un quadro generale che aiuterà successivamente i docenti ad esprimere una valutazione globale degli apprendimenti e del comportamento .

Bisogna puntare ad un sistema di valutazione dei processi di crescita e di responsabilità in questo preciso, inusitato e drammatico frangente.

GRIGLIA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITA' DI DIDATTICA A DISTANZA

(SCUOLA PRIMARIA)

INDICATORI	ELEMENTI DI OSSERVAZIONE	DESCRITTORI
PARTECIPAZIONE MEET	Presenza	ATTIVA/ CONTINUA/ DISCONTINUA/...
PARTECIPAZIONE	Puntualità nelle consegne date	PUNTUALE
		ABBASTANZA PUNTUALE
		SALTUARIO
		SELETTIVO/OCCASIONALE
ESECUZIONE DELLE CONSEGNE PROPOSTE	Presentazione del compito assegnato (proposto)	ORDINATA E PRECISA
		NON SEMPRE ORDINATA E PRECISA
		SUFFICIENTEMENTE ORDINATA E PRECISA
		NON ORDINATA E POCO PRECISA
	Contenuto	APPREZZABILE/APPROFONDITO
		COMPLETO/ADEGUATO
		ABBASTANZA COMPLETO
	INCOMPLETO/SUPERFICIALE	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari: bisognerà privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo. In questo senso la valutazione terrà conto soprattutto del processo e non degli esiti.

Anche l'eventuale valutazione negativa troverà posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno.

La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto infatti non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale: *“Dobbiamo valutare che ragazzini di 11, 12 e 13 anni, all'improvviso, hanno dovuto affrontare una situazione ai limiti della realtà, che si sono sentiti strappati dal loro mondo fatto di scuola, amici, sport, che hanno dovuto imparare ad autogestire il loro obbligo scolastico attraverso una didattica mai utilizzata prima, che hanno cominciato a fare i conti con paure ed ansie prima inesistenti. Valutiamo la volontà che stanno dimostrando i nostri alunni di poter ancora conoscere e sapere, valutiamo i loro sorrisi in videochiamata, valutiamo la speranza che ci trasmettono i loro giovani volti, valutiamo che sono già tutti cambiati in meglio”*.

Ma è da sottolineare anche che *“la valutazione ha anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.”* Pertanto, il collegio dei docenti propone l'adozione di una rubrica funzionale alla valutazione di alcuni indicatori legati alla didattica a distanza.

Tale strumento andrà ad integrarsi con quanto già presente nella sezione valutazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa.

**GRIGLIA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE PER COMPETENZE DELLE
ATTIVITA' DI DIDATTICA A DISTANZA
(SCUOLA SECONDARIA)**

INDICATORI	ELEMENTI DI OSSERVAZIONE	DESCRITTORI
PARTECIPAZIONE MEET	Presenza	ATTIVA/ CONTINUA/ DISCONTINUA/...
PARTECIPAZIONE	Puntualità nelle consegne date	PUNTUALE
		ABBASTANZA PUNTUALE
		SALTUARIO
		SELETTIVO/OCCASIONALE
ESECUZIONE DELLE CONSEGNE PROPOSTE	Presentazione del compito assegnato (proposto)	ORDINATA E PRECISA
		NON SEMPRE ORDINATA E PRECISA
		SUFFICIENTEMENTE ORDINATA E PRECISA
		NON ORDINATA E POCO PRECISA
	Contenuto	APPREZZABILE/APPROFONDITO
		COMPLETO/ADEGUATO
		ABBASTANZA COMPLETO
	INCOMPLETO/SUPERFICIALE	

CRITERI PER LA VERIFICA

VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

A questo proposito occorre accertarsi tempestivamente di effettive difficoltà da parte delle famiglie e mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni e, ove possibile, fornire gli strumenti adeguati per partecipare all'attività didattica a distanza (contattare il DS, se casi non segnalati durante il primo monitoraggio).

Solo dopo aver ricevuto tali riscontri e tenendo conto di essi si potranno acquisire elementi utili per la valutazione tramite:

- controllo della partecipazione attraverso la risposte agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiali, dialogo didattico);
- controllo delle presenze on line durante video lezioni;
- controllo del lavoro svolto tramite Google Classroom (o altro tool).

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Come l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.

Possono essere effettuate:

a) Verifiche orali: Google Meet

altro

con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione.

La verifica orale non dovrà ovviamente assumere la forma dell'interrogazione (quesito/risposta) ma di colloquio (dialogo con ruoli definiti) e conversazione (informale e spontanea).

b) Verifiche scritte:

In modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate attraverso Google Moduli e Google Classroom o altro

a - Somministrazione di test (Quiz di Moduli – o altro)

b - Somministrazione di verifiche scritte con consegna tramite Google classroom o registro Nuvola

Si tratta di inserire compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione, e dare come scadenza l'orario della fine della lezione.

In modalità asincrona si possono somministrare verifiche scritte con consegna tramite Google Classroom (mail o altro) di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente

(consegna di testi, elaborati, disegni ecc.).

Partendo dal presupposto che la verifica è parte del processo di apprendimento, ma che l'importante è il processo di apprendimento, non è assolutamente opportuno "fossilizzarsi" sul pericolo di eventuale cheating.

Le prove di verifica sono valide soprattutto come verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento e, a maggior ragione in questa situazione particolare, è bene valutarle "in positivo", cioè mettendo in risalto quello che "è stato fatto" e non ciò che "non è stato fatto" e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

La Valutazione nella Scuola Primaria viene operata tenendo conto dei seguenti indicatori (fatto salvo quanto detto sopra a proposito della rilevazione delle difficoltà oggettive delle famiglie e tenuto conto degli interventi di supporto effettuati):

- partecipazione
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- interazione costruttiva
- costanza nello svolgimento delle attività
- impegno nella produzione del lavoro proposto
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

Oltre all'osservazione sistematica, la valutazione in itinere degli apprendimenti verrà effettuata anche attraverso prove di verifica orali e/o scritte –sincrone e asincrone- nelle modalità che ogni docente riterrà più favorevoli al gruppo classe

Le valutazioni delle prove, che comprendono anche l'apprezzamento del lavoro svolto e il report del percorso, vengono registrate come tali sul registro on line.

La valutazione in itinere degli apprendimenti, nella Scuola Secondaria, sarà considerata propedeutica alla valutazione finale, come di seguito specificato:

- a. ciascun docente predispone verifiche scritte e/o orali - sincrone e asincrone - nelle modalità ritenute più congeniali, in base al diritto costituzionale della libertà di insegnamento e tenuto conto delle esigenze formative della classe: test oggettivi, quiz, elaborazioni e produzioni su traccia, interviste, video, powerpoint, mappe concettuali, ecc.;
- b. le verifiche sono oggetto di valutazione costante, già in questa fase, secondo criteri formativi di rispetto della consegna e della scadenza; impegno ed attenta partecipazione; adeguatezza e

coerenza del contenuto; tali criteri sono esplicitati nel commento o giudizio analitico restituito dal docente all'alunno in forma individuale;

- c. le verifiche sono oggetto di valutazione secondo criteri docimologici resi trasparenti da apposita griglia; si ritiene, infatti, che la valutazione sommativa con valore di ufficialità possa stabilire un circolo virtuoso apprendimento-acquisizione delle competenze nel comportamento dell'allievo, stimolandolo al miglioramento, incentivandolo al superamento di eventuali lacune, responsabilizzandolo nella puntualità della consegna, gratificandolo in ragione dell'impegno profuso.

CAPITOLO V: PRIVACY

In questo documento ci limitiamo ad accennare alcune cautele nell'uso delle piattaforme. Come indicato dal Ministero, salvo alcune eventuali integrazioni legate alle politiche di privacy contenute nei contratti d'uso di specifici prodotti (es. G-suite), con la liberatoria le famiglie hanno acconsentito l'uso di piattaforme e ambienti ad uso didattico, quando autorizzati dalla scuola.

Le informative sono visibili a tutti nella sezione PRIVACY del sito scolastico (<http://www.icode.edu.it/2020/03/21/c-i-n-177-google-suite-for-education-gsuite-informativa-01-2020-genitori/>) e sulla bacheca del registro elettronico.

Per quanto riguarda l'uso delle immagini di bambine/i e ragazzi/e, fisse e in movimento, desideriamo tuttavia ricordare il divieto di veicolare le stesse in ambienti social o esterni alla scuola.

Come scelta interna, sebbene l'informativa ne permetta la pubblicazione in situazione didattica e per un periodo di tempo limitato, riteniamo preferibile non pubblicare sul sito immagini di studenti in primo piano o con volto riconoscibile, eccetto per progetti particolari e con consenso genitoriale.

